

*Di sier Piero Mocenigo capitano di Brexa, vidi lettere particular, di 17, hore 13,* qual manda queste lettere et avisa non esser de li 50 fanti et pochissima polvere per haverla mandata tutta in campo.

Clarissimo signor mio honorandissimo.

137 · Hora son certificato le nove scrive a Vostra Signoria heri et l'altro esser vere, però che le sentinelle nostre poste alla montagna sopra Lodrone questa notte sono stati visti fochi 12 a Lodron et al Caffaro, et al ponte de Estor 4 et in Estor molti et altri ultra Estor verso Codino; et di missier Joan Antonio uno di Valltompia in questa hora sono avisato come da lui era gionto uno garzone da Valltompia, qual diceva essere stato a Lodron fin a la sera, è de anni 14, assai acorto, et li disse haver visto in esso loco de Lodron et Caffaro bandiere due de fanti ben in ordine, tra li quali sono schioppi assai. Et che ad Estor ne sono 3 et a Condino due. Et che il conte Antonio fu chiamato, qual gli disse, è vero che li homini di Valltompia siano venuti a Bagolino? dicendo, io fui sèmpre amico loro, ma se me tentarano, gli farò vedere le stelle. Io anderò apresto tenendo bone guardie a questi passi et usando bona diligentia, provedendo secondo occorrerà, et il successo ne darò aviso a Vostra Signoria, in bona gratia de la qual mi ricomando sempre.

*De Anfo, a dì 16 Novembrio 1526, a hore 14.*

Sottoscritta :

Servitore  
BAPTISTA MARTINENGO

*A tergo :* Al clarissimo signor mio honorandissimo il signor Petro Mocenico di Brexa, capitano dignissimo.

*Del ditto.*

Clarissimo signor mio honorando.

Per lettere delle 20 hore V. S. harà inteso quanto fin hora era occorso. Di poi io son stato longo il lago et al ponte di Dri fino a hore una di notte, et mandato da due bande homeni verso Acazi per veder et intender el numero et la via faceva questi todeschi. Li quali mei homeni sono tornati et hanno visto et scaramuzato con essi, et dicono esser gran numero et bandiere più di 45. Et dicono haver ve-

duto gente de la Riviera le quale non sapevano niente, et visto inimici da lonzi se ne fuzirono et non sapevano dove stasera se allogeriano, perchè era tardi che ancora caminavano, ma alloggiano dove si vogliono. Possono doman pigliar per 3, over 4 vie, l'una per la Degagna sopra Salò, l'altra venir a Provai a Sabio et andar a Guardo, l'altro venir a Edolo et calar a Navi. Poteriano ancora calar a Neston et andar a Ludino et calar in Valtrumpia. Io ho mandato questa nocte sopra queste montagne gente per spiar et intender che via piglierano. Non me parse di levar ancora le zente da questi passi, perchè da più persone se intende che ancora 7 bandiere dovevano arivar questa sera a Stor. Di quello occorrerà questa notte, darò avviso a Vostra Signoria a la qual etc.

*De Lavinone, a dì 16 Novembrio 1526, a hore 2 di nocte.*

Sottoscritta :

Servitor  
BAPTISTA DE MARTINENGO.

*A tergo : ut supra.*

Vene l' orator de Inghilterra per saper di novo, 138 dicendo che il suo Re vol far le noze di la fiola nel re Christianissimo, et saria bon si scrivesse a l' Imperator lasasse in stado il duca di Milan et non Barbon.

Vene l' orator di Mantoa, dicendo il suo signor è contento meter le diferentie che l'ha con il signor Ferigo di Bozolo nel Papa et nella Signoria nostra. *Item*, che suo fradello conte Alvise di Bozolo feva fanti sul mantoan.

Da poi disnar, fo Gran Conseio et fo più numero del solito, si per far Consier, come Duca in Candia, era da 1150.

*Scurtinio di Consier del sestier di San Polo.*

Sier Marco Dandolo dotor, cavalier, fo savio del Conseio, qu. sier Andrea . . . . .	69.102
Sier Christofal da Canal fo di la Zonta, qu. sier Zuane, ducati 1200 .	54.119
Sier Pangrati Justinian fo capitano a Ravena, qu. sier Bernardo . . .	49.120
Sier Domenego Capello fo cao del Conseio di X, qu. sier Carlo . . .	59.119
Sier Hironimo Barbarigo fo cao del	